



Università

in primo piano **piano**
molise

Venerdì 18 novembre 2011

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

Il rettore: "Le università del Sud sono un'infrastruttura strategica per la valorizzazione del capitale umano"

CAMPOBASSO. Per lunghi anni fuori dall'agenda politica, la questione meridionale è tornata prepotentemente alla ribalta nazionale negli ultimi mesi, nella convinzione che lo sviluppo del Paese e il superamento della crisi non possano prescindere dalla crescita economica, culturale e sociale del Mezzogiorno.

A farsi portavoce di questa idea è stato il Presidente della Repubblica



Il rettore Cannata

Giorgio Napolitano, che in più di un'occasione ha apostrofato il Sud come "grande riserva" per l'Italia, ribadendo che "il processo di sviluppo non può non essere fondato sul superamento degli squilibri territoriali".

Ma, in un periodo in cui l'attenzione della classe politica è rivolta all'Europa, alle banche e alle questioni finanziarie, i più grandi sostenitori del Mezzogiorno sono ancora una volta le Università che, vuoi per il ruolo

di custodi del sapere e promotori culturali, vuoi per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, continuano ad accendere il dibattito sui temi meridionali.

L'ultimo incontro si è tenuto martedì scorso, presso il rettore dell'Ateneo del Salento, dove Alessandro Bianchi (coordinatore del forum delle Università del Mezzogiorno dello Svimez) ha presentato il volume "Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia Unità

Gli studiosi alimentano il dibattito sul Mezzogiorno

Presentato a Lecce un libro sugli atenei meridionali. Tra i tanti autori anche Cannata

(1861-2011)".

All'evento era presente anche il rettore dell'Unimol Giovanni Cannata, che ha contribuito alla stesura del testo, affrontando – nel capitolo due – l'argomento del legame e del rapporto tra "Università e Mezzogiorno a 150 anni dall'Unità".

La pubblicazione è il risultato di un ampio lavoro di ricerca e documentazione svolto da docenti e ricercatori delle università meridionali e sistematizzati dall'Istituto per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. Hanno partecipato all'incontro di presentazione anche Adriano Giannola, Presidente Svimez, il rettore dell'Università salentina

Domenico Laforgia e Claudio Scamardella, direttore di Nuovo Quotidiano di Puglia, che ha coordinato i lavori.

"I dati del Rapporto Svimez presentato nelle scorse settimane – ha voluto sottolineare il rettore Cannata – ci aiutano a capire come l'attuale crisi abbia impattato sui diversi strati sociali e sui territori del Paese. Da più parti è stata evidenziata l'esistenza di una 'emergenza educativa' che riguarda anche le istituzioni universitarie. Una emergenza che si accentua enormemente in quelle aree territoriali più svantaggiate economicamente e socialmente. Sono proprio queste le aree per cui c'è

maggiore necessità di investire in capitale umano. E ancor prima e ancor più oggi, siamo tutti consapevoli che lo sviluppo economico e sociale di un Paese dipende dalla qualità del suo capitale umano. Un ruolo decisivo nella valorizzazione del capitale umano lo hanno le istituzioni educative e tra queste le istituzioni universitarie".

"Le università che svolgono il proprio compito istituzionale nel Sud – ha ribadito Cannata – sono state, sono e resteranno an-

cora di più di quanto non lo siano state fino ad oggi, una infrastruttura strategica per la valorizzazione del capitale umano e un laboratorio per la crescita e lo sviluppo culturale economico e sociale di tali territori e del Paese, continuando a considerare una risorsa ed una opportunità le diversità e specificità di ognuno in un processo governato da regole generali, ma in grado di cogliere il valore delle differenze ricomponendole a progetto unitario".